



RE-FIL PROGETTI DI FILIERA RESPONSABILE

**Filiere produttive: leva strategica per la sostenibilità. Il
caso del progetto RE-FIL**

Como, 30 novembre 2022

Fabio Iraldo, Michele Merola

*SUM – Istituto di Management, Scuola Superiore Sant'Anna
GEO – Green Economy Observatory, Università Bocconi*



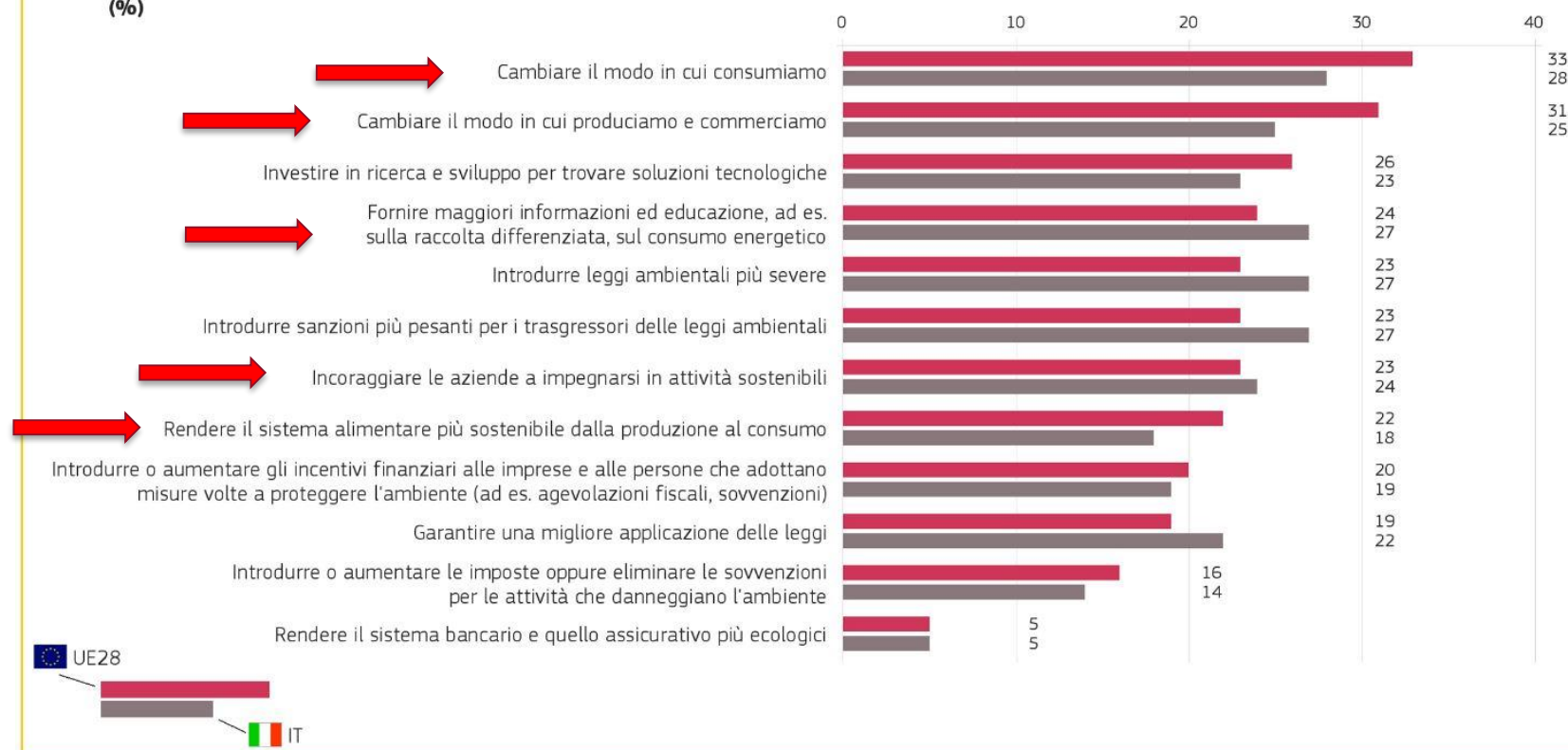
IL CONTESTO



Il momento storico è di svolta per le scelte «green»

3. AZIONI DA INTRAPRENDERE PER AFFRONTARE I PROBLEMI AMBIENTALI

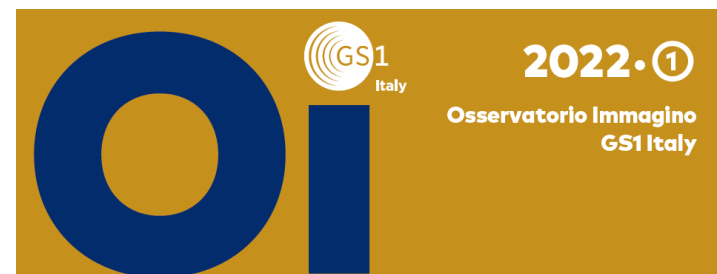
QA10 Secondo Lei, quali dei seguenti modi sarebbero i migliori per affrontare i problemi ambientali? (MASSIMO 3 RISPOSTE)
(%)





I consumi

- La settima edizione dell'**Osservatorio Immagino 2022 di GSI** raccoglie i dati a dicembre 2021.
- Realizzata su una base di circa **128 mila prodotti del largo consumo**
- Questi prodotti alla base dell'**Osservatorio Immagino**, nell'anno terminante a dicembre 2019 hanno sviluppato circa **39 miliardi di euro di vendite pari all'83% di quanto venduto nel totale mercato del largo consumo** in Italia da ipermercati e supermercati



COPERTURA REPARTI	
FMCG	83%
Bevande	85%
Carni	74%
Cura casa	87%
Cura persona	90%
Drogheria alimentare	89%
Freddo	90%
Fresco	83%
Ittico	73%
Ortofrutta	35%
Petcare	91%

FMCG, acronimo di fast-moving consumer goods, in ragione dell'alta rotazione a scaffale.



BAROMETRO SOSTENIBILITÀ

Eco, eco, urrà

I numeri del mondo
della sostenibilitàprodotti (n.) 32.787 (25,6%) trend vendite +1,2%
vendite (mln.€) 12.568 (32,2%) pressione promo 34,1%CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Le vendite di prodotti sostenibili

Osservatorio Immagino 2022 di GSI

La sostenibilità, in tutte le sue sfaccettature, si è confermata anche nel 2021 uno dei temi più significativi e pervasivi nel mondo del largo consumo in Italia. Ormai un prodotto su quattro presenta in etichetta un claim che ne comunica l'attenzione e l'impegno sul fronte del miglioramento dell'impatto ambientale. Sono, infatti, oltre 32,7 mila i codici rilevati che presentano on pack almeno uno dei 35 tra

claim, certificazioni volontarie e bollini europei individuati dall'Osservatorio Immagino e suddivisi tra quattro aree tematiche: management sostenibile delle risorse, agricoltura e allevamento sostenibili, responsabilità sociale, rispetto degli animali. Complessivamente, nel corso del 2021, il paniere dei prodotti che comunicano on pack l'attenzione alla sostenibilità ha realizzato 12,5 miliardi di euro di vendite,

contribuendo per il 32,2% al giro d'affari del totale rilevato dall'Osservatorio Immagino. Nel 2021 il sell-out è aumentato del +1,2% su base annua, una performance che consolida l'ottimo trend evidenziato nel 2020 (+7,6% rispetto al 2019). A questo risultato ha contribuito l'aumento dell'offerta (+5,3% la componente push) mentre la domanda è risultata in calo (-4,1% la componente pull).

LE QUATTRO AREE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ

	% PRODOTTI	% VENDITE IN VALORE	TREND % VENDITE IN VALORE 2021 VS 2020	TREND % VENDITE IN VALORE 2020 VS 2019	PRESSIONE PROMO
Totale prodotti sostenibili	25,6	32,2	1,2	7,6	34,1
Management sostenibile delle risorse	11,8	19,2	3,0	8,7	38,1
Agricoltura e allevamento sostenibili	10,5	7,8	1,1	5,6	23,6
Responsabilità sociale	6,5	10,6	3,5	9,6	34,0
Rispetto degli animali	2,4	4,4	1,6	4,9	42,2

Tutte le quote fanno riferimento al mondo dell'Osservatorio Immagino (128.111 prodotti)

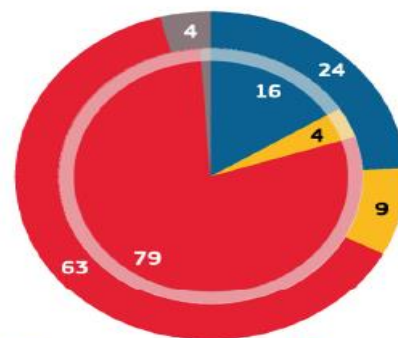
Pressione promozionale: indica l'incidenza percentuale delle vendite in valore promozionate sul totale vendite.



La risposta delle aziende?

Prodotti «green» e benefici per le imprese «green»

Q9 La Sua azienda offre prodotti o servizi ecologici? (%)



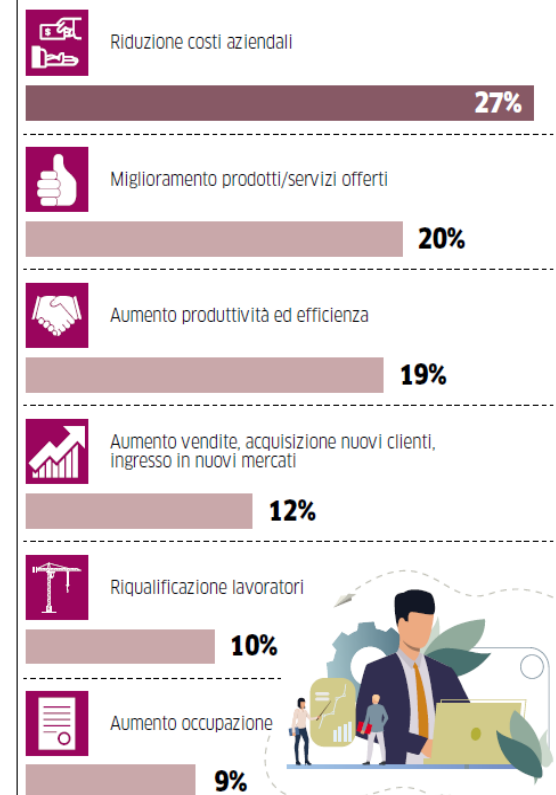
UE28 Grafico esterno IT Grafico interno

- Si
- No, ma intende farlo nei prossimi 2 anni
- No e non intende farlo
- Non sa

Fonte: indagine Eurobarometro (2018)

Fare impresa green

Impatto degli Investimenti green sulle performance aziendali



FONTE: Unioncamere - Fondazione Symbola - GreenItalyRapporto2018 L'EGO - HUB



Le imprese verso la transizione «green»

Servizio | Trend



Esg, perché le Pmi devono spingere sulla transizione green

Secondo uno studio di Euler Hermes, è favorevole al cambiamento in ottica Esg il 50% delle aziende italiane perché è un acceleratore del business

di Lucilla Incorvati

7 febbraio 2022

- **La transizione verso un'economia sostenibile avrà un impatto positivo sull'attività.** La pensa così il 50% dalle imprese italiane pronte ad aderire ai principi Esg con appropriati modelli di business.

☰ 🔍 📄 Sostenibilità Esg, perché le Pmi devono spingere sulla transizione green

Progettare nuovi modelli produttivi

Le imprese camminano lungo la frontiera del cambiamento anche per avere un vantaggio competitivo sugli altri. Il 37,8% delle aziende italiane ha infatti già avviato investimenti in tema di sostenibilità ambientale.

Il 27,8% aveva iniziato prima del 2020, il 10% si è accodato nel corso del biennio 2020-2021, mentre il 7,7% lo farà entro il 2023. Tutte vogliono salire sul treno della sostenibilità perché sono ormai consapevoli che questo possa davvero rappresentare un acceleratore per il business.

Significativo è anche capire perché le aziende stanno indirizzando una parte considerevole dei loro investimenti proprio sul green. La maggior parte (il 69,3%) lo fa per adeguarsi alle normative italiane e internazionali, ma anche perché investire nel settore migliora l'efficienza operativa, riduce i costi e contribuisce ad aumentare il fatturato.



#EUGreenDeal



Diventare
climaticamente
neutra entro il 2050



Proteggere vite umane,
animali e piante
riducendo l'inquinamento



Aiutare le imprese a diventare
leader mondiali nel campo
delle tecnologie e dei prodotti
puliti



Contribuire a una
transizione giusta
e inclusiva

OBIETTIVI

Promuovere l'uso efficiente delle risorse
passando a un'economia pulita e circolare

Ripristinare la biodiversità e ridurre
l'inquinamento



AZIONI

Investire in tecnologie rispettose dell'ambiente

Sostenere l'industria nell'innovazione

Introdurre forme di trasporto privato e pubblico più
pulite

Decarbonizzare il settore energetico

Garantire una maggiore efficienza energetica degli
edifici



Next Generation EU

NEXTGENERATIONEU: KEY FEATURES

RECOVERY AND RESILIENCE FACILITY

EUR 723.8 billion

338.0 in grants

385.8 in loans



POWER UP

Clean technologies and renewables



RENOVATE

Energy efficiency of buildings



RECHARGE AND REFUEL

Sustainable transport and charging stations



CONNECT

Roll-out of rapid broadband services



MODERNISE

Digitalisation of public administration



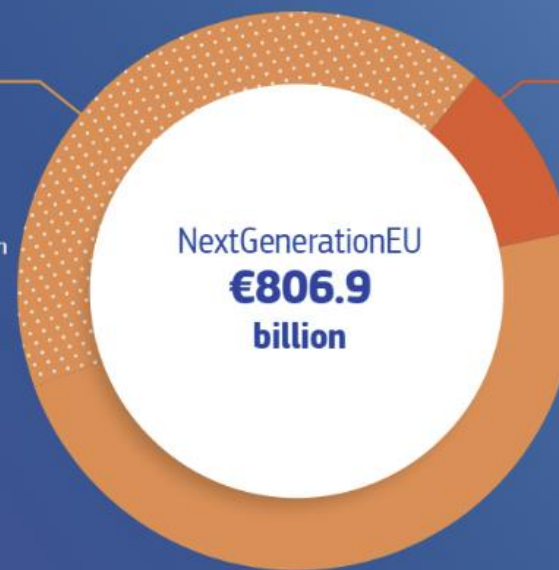
SCALE UP

Data cloud and sustainable processors



RESKILL AND UPSKILL

Education and training to support digital skills



NEXTGENERATIONEU CONTRIBUTION TO OTHER PROGRAMMES

EUR 83.1 billion

REACT-EU

50.6

JUST TRANSITION FUND

10.9

RURAL DEVELOPMENT

8.1

INNVESTEUE

6.1

HORIZON EUROPE

5.4

RESCEU

2.0



La Transizione ecologica nel PNRR (I)

SOMMARIO

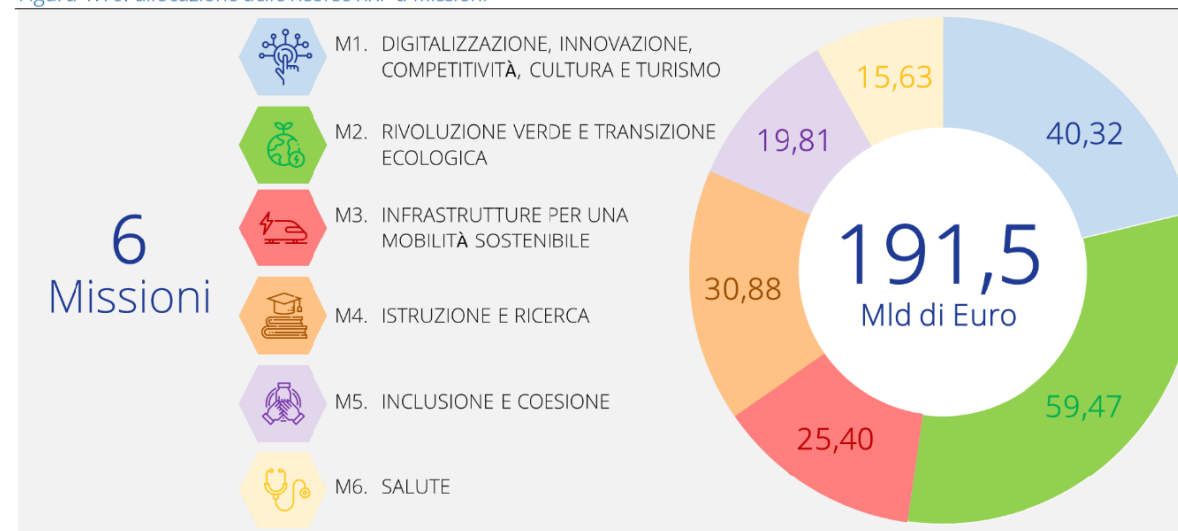
2B LE MISSIONI.....	
MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO.....	83
M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA.....	86
M1C2: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO.....	97
M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0.....	103
MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA.....	116
M2C1: ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE.....	119
M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE.....	125
M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI.....	139
M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA.....	143
MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE.....	154
M3C1: INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA.....	157
M3C2: INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA.....	164
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA.....	171
M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ.....	175
M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA.....	189
MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE.....	198
M5C1: POLITICHE PER IL LAVORO.....	200
M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE.....	208
M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE.....	216
MISSIONE 6: SALUTE.....	222
M6C1: RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE.....	224
M6C2: INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.....	228





La Transizione ecologica nel PNRR (2)

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



59,47
Totale

M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE	5,27
M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06

M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94



STRUMENTI ANCORA SOLO VOLONTARI??

La Commissione europea ha presentato il 30 marzo 2022 un pacchetto di proposte nel quadro del Green Deal europeo e del nuovo Piano d'azione per l'economia circolare:

- la comunicazione quadro;
- nuove **norme sull'ecodesign** ed etichettatura energetica;
- **una strategia per i prodotti tessili sostenibili e circolari**;
- la revisione del regolamento sui prodotti da costruzione;
- una **proposta di Direttiva per la responsabilizzazione dei consumatori e la protezione dal greenwashing**.

La nuova proposta di Direttiva UE sulla *Due Diligence* delle imprese ai fini della sostenibilità



Bruxelles, 23.2.2022
COM(2022) 71 final

2022/0051 (COD)

Proposta di

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937

Rendere i prodotti sostenibili la norma di mercato nell'Ue.
Greenwashing vietato

Settimana 28/3-3/4. Nuove iniziative dell'Unione europea per l'economia circolare: ecodesign, prodotti tessili, materiali da costruzione, empowerment e tutela del consumatore. Vertice Ue-Cina.

ASVIS 05 aprile 2022 15:07





Approvvigionamento

Incremento nell'uso delle materie prime

Entro il 2025 si stima che ancora 82 miliardi circa di tonnellate di materie prime verranno immesse nell'economia globale

I prezzi dei beni tradizionalmente considerati *commodity* (incluse le risorse naturali) hanno subito un incremento pari quasi al 150% fra il 2010 e il 2020





SOSTENIBILITÀ UGUALE BOLLINO «GREEN»?

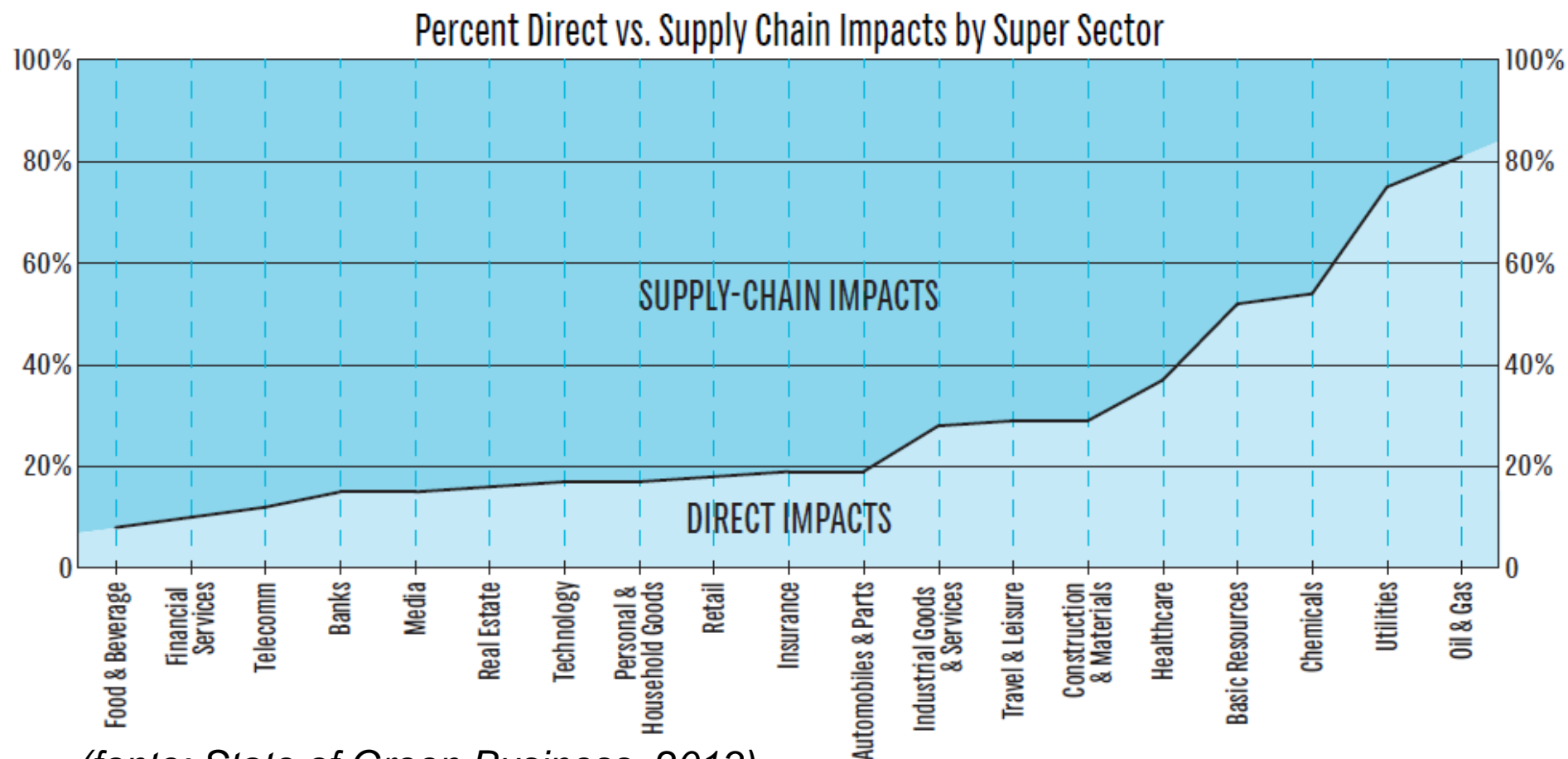




GREEN, CIRCULAR & SUSTAINABLE PROCUREMENT



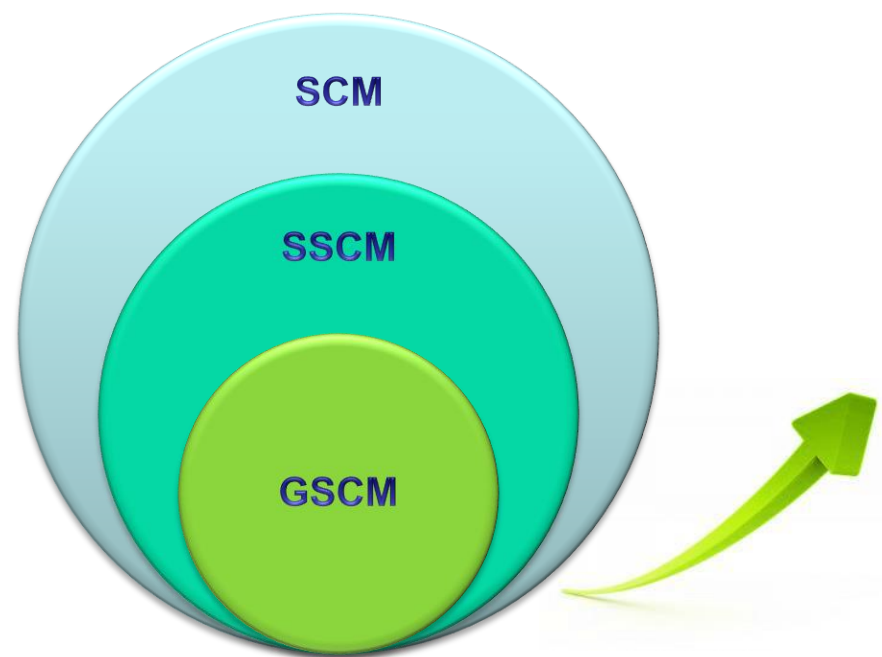
Quanto è rilevante l'impatto della filiera sulla performance ambientale?



(fonte: State of Green Business, 2013)



GREEN SUPPLY CHAIN MANAGEMENT (GSCM)



Supply Chain Management (SCM)
Supply Chain Continuity Management (SSCM)
Green Supply Chain Management (GSCM)

Management che considera nel complesso e in maniera più estesa possibile l'**impatto ambientale** e l'**efficienza di utilizzo delle risorse** lungo tutta la Supply Chain.





IL «CIRCULAR PROCUREMENT»



"Il processo mediante il quale le organizzazioni acquistano beni o servizi che mirano a contribuire alla chiusura dei cicli di energia e materia all'interno delle catene di approvvigionamento, riducendo al minimo e, nel migliore dei casi, evitando, gli impatti ambientali negativi e la creazione di rifiuti durante l'intero ciclo di vita".



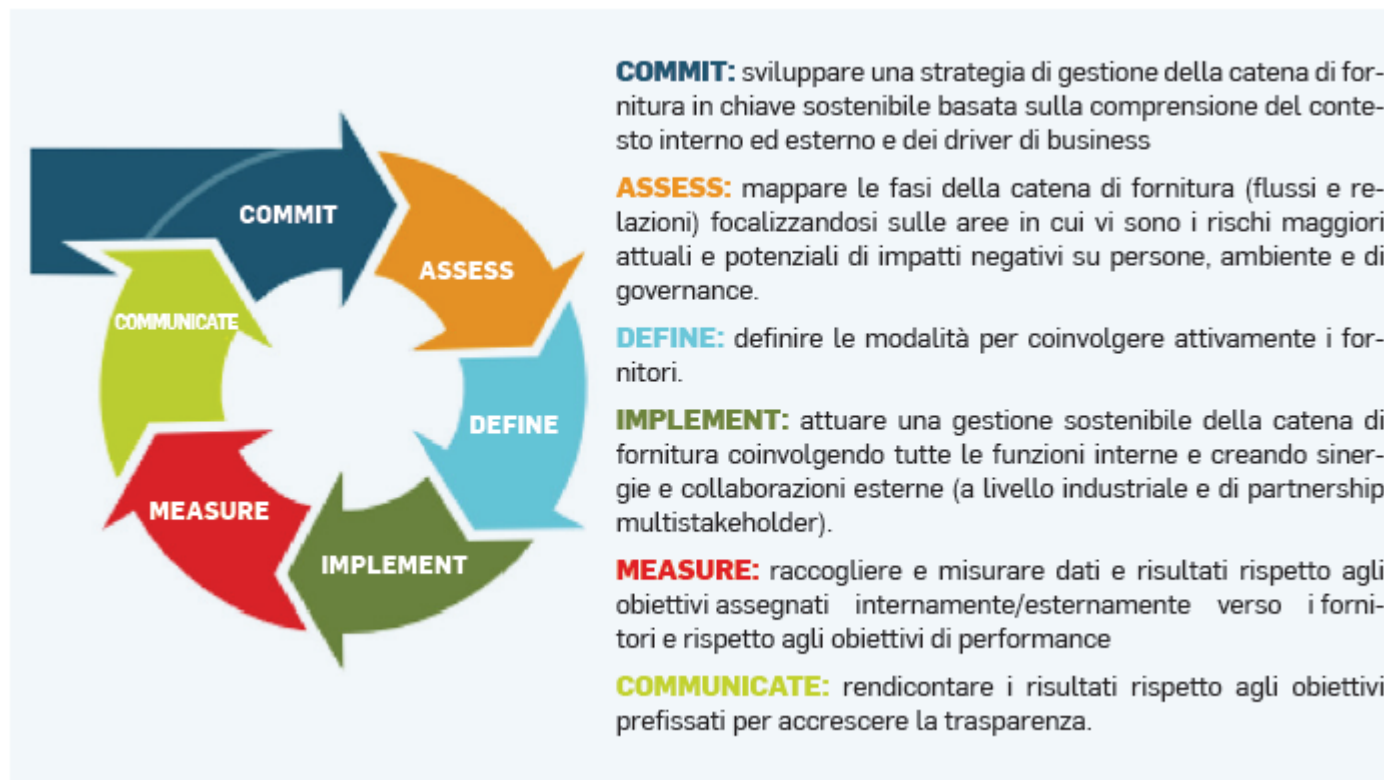


Cosa significa gestire in modo sostenibile la propria catena di fornitura?



Network Italia

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE CATENE DI FORNITURA: TRA RESPONSABILITÀ E OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE





Quali stimoli dall'evoluzione del quadro normativo a gestire gli impatti ambientali della filiera? Solo tre esempi recenti:

- Proposta di Regolamento EcoDesign
- Proposta di Direttiva Due Diligence
- Proposta di aggiornamento della Direttiva IED – Industrial Emission Directive





Circular Economy Package

Il nuovo pacchetto di misure si compone di quattro proposte aventi l'obiettivo di **rendere i prodotti sostenibili la norma nell'UE**:

- nuove **norme sull'ecodesign** ed etichettatura energetica;
- **una strategia per i prodotti tessili sostenibili e circolari**;
- la revisione del regolamento sui prodotti da costruzione;
- una **proposta di Direttiva per la responsabilizzazione dei consumatori e la protezione dal greenwashing**

Proposte specifiche per settori produttivi ad alto impatto ambientale



Adozione di requisiti di **ecodesign** per rendere i prodotti più sostenibili, circolari ed efficienti dal punto di vista energetico



Introduzione del **Digital Product Passport** per migliorare le informazioni sulla sostenibilità ambientale dei prodotti, disponibili per i consumatori e per tutti gli attori della catena di fornitura



Prevenzione della **distruzione** dei prodotti di consumo **invenduti**



Promozione di **modelli di business sostenibili**



Definizione di requisiti obbligatori per il **Green Public Procurement**



Progettazione di prodotti sostenibili

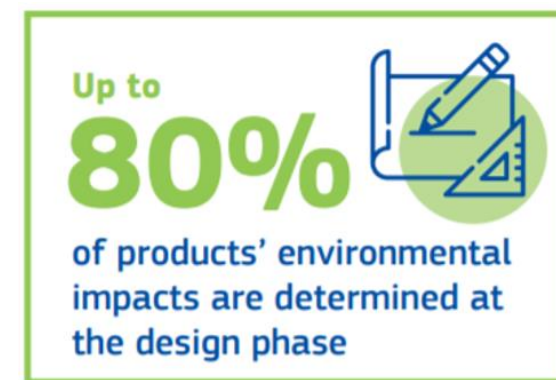
Fino all'80% dell'impatto ambientale dei prodotti è determinato nella fase di progettazione.

Per questo è fondamentale **abbandonare il modello lineare «prendi-produci-usa-getta»** e incentivare la circolarità della produzione e i **principi di sostenibilità**:

- **Prodotti più duraturi**, riutilizzabili, aggiornabili e riparabili;
- **Maggior quantità di materiale riciclato** nei prodotti;
- Rifabbricazione e riciclaggio di alta qualità;
- **Riduzione dell'impronta ambientale**;
- **Vincoli su prodotti monouso** e obsolescenza prematura;
- **Divieto distruzione beni durevoli invenduti**;
- Promozione modello **«prodotto come servizio»**;
- **Digitalizzazione** delle informazioni sui prodotti;
- Sistema di ricompense basato sulla sostenibilità dei prodotti.



I – PRODOTTI SOSTENIBILI





Catena di valore dei prodotti

2 – CATENA DIVALORE

Il nuovo Piano d'azione sull'economia circolare si concentra sui **settori che utilizzano più risorse e con il maggior potenziale per l'applicazione di modelli circolari.**



Plastica



Prodotti
alimentari, acque
e nutrienti



Prodotti tessili



Elettronica e TIC



Costruzione e edilizia



Batterie e veicoli

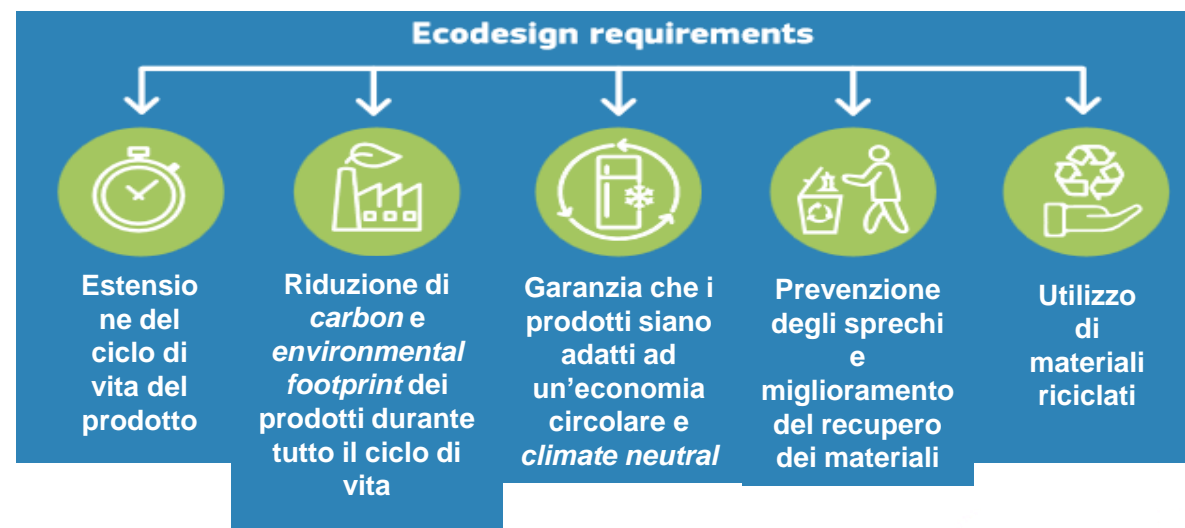


Imballaggi



Ecodesign Requirements

- Durabilità e affidabilità;
- Riutilizzabilità e riciclabilità;
- Aggiornabilità, riparabilità, manutenzione e *refurbishment*;
- Presenza di sostanze pericolose;
- Efficienza energetica e nell'utilizzo delle risorse;
- Contenuto riciclato;
- Rigenerazione e riciclaggio;
- Impronta di carbonio e ambientale;
- Previsione della produzione di materiali di scarto;
- Rilascio di microplastiche;
- Livello di emissioni (aria, acqua, suolo).





La nuova proposta di Direttiva UE sulla *Due Diligence* delle imprese ai fini della sostenibilità

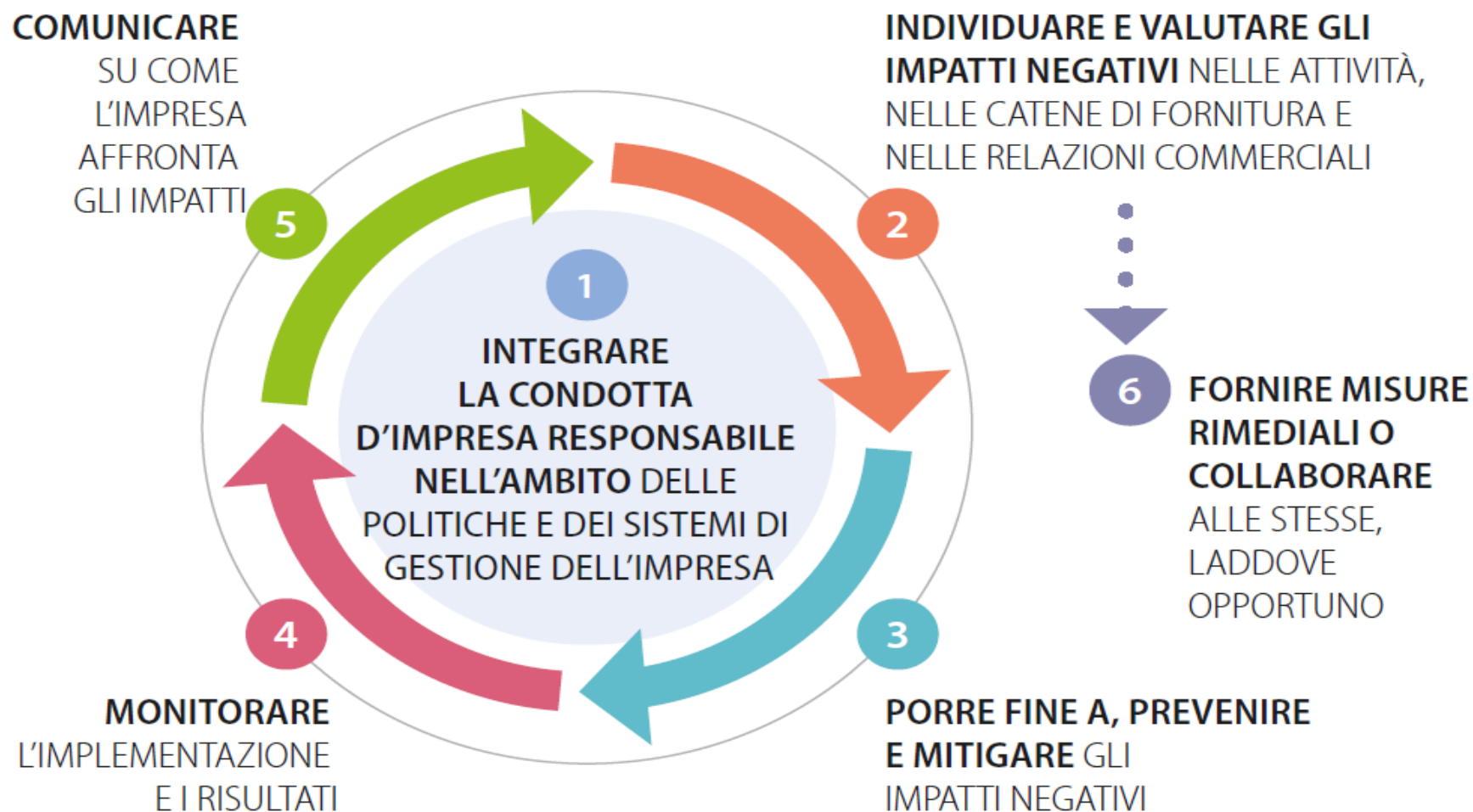
COMMISSIONE
EUROPEABruxelles, 23.2.2022
COM(2022) 71 final

2022/0051 (COD)

Proposta di

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità e che modifica
la direttiva (UE) 2019/1937**

G	Società costituite in conformità della normativa di uno Stato membro	Società costituite in conformità della normativa di un paese terzo
GRUPPO 1	Oltre 500 dipendenti e un fatturato netto al livello mondiale maggiore di 150 milioni di euro	Fatturato netto di oltre 150 milioni di euro generato nell'Unione
GRUPPO 2	Oltre 250 dipendenti e un fatturato netto al livello mondiale maggiore di 40 milioni di euro, purché la metà sia stato generato in settori ad alto impatto*	Fatturato netto di oltre 40 milioni di euro ma non superiore a 150 milioni di euro generato nell'unione, purché la metà sia stato generato in settori ad alto impatto*





Proposta di Direttiva IED (05.04.2022): principali novità/modifiche proposte

Nuovi obblighi del gestore

- introdotti requisiti relativi all'efficienza delle risorse, alla considerazione delle prestazioni ambientali **dell'intero ciclo di vita della catena di approvvigionamento** e a un **sistema di gestione ambientale**.
- Su questo ultimo punto la direttiva impone (art. 14 bis) al gestore di istituire e attuare un sistema di gestione ambientale **conforme alle pertinenti conclusioni sulle BAT**.
- ...

Il Sistema di Gestione Ambientale comprende almeno:

- gli obiettivi di politica ambientale intesi a migliorare continuamente le prestazioni ambientali e la sicurezza dell'installazione, che comprendono misure volte a: i) prevenire la produzione di rifiuti; ii) ottimizzare l'uso delle risorse e il riutilizzo dell'acqua; iii) prevenire o ridurre i rischi associati all'uso di sostanze pericolose;
- gli obiettivi e gli indicatori di prestazione relativi ad aspetti ambientali significativi che tengono conto dei valori di riferimento stabiliti nelle conclusioni sulle BAT e **delle prestazioni ambientali della catena di approvvigionamento lungo il relativo ciclo di vita;**
- ... etc.



IL PROGETTO RE-FIL





Due ambiti di attività principali:

- 1** un'attività formativa di tipo specialistico su temi che riguardano **soluzioni strategiche e strumenti operativi per la gestione dell'ambiente e della sostenibilità** da parte delle imprese di ciascuna filiera selezionata
- 2** un'attività sperimentale di affiancamento alle imprese attraverso **un'azione collettiva**, al fine di sviluppare le proprie strategie, l'assetto gestionale-organizzativo e dei processi aziendali e i propri strumenti e tool operativi aziendali, al fine di **cogliere le opportunità competitive legate al tema della sostenibilità e attuare le indicazioni e gli strumenti per sviluppare le azioni più efficaci** in questa direzione



2 - Supporto alle imprese: I TAVOLI DI LAVORO

OBIETTIVI:

- **Supportare le imprese di una stessa filiera** che si avvicinano alle tematiche dell'ambiente e della sostenibilità, **attraverso un percorso di assistenza operativa “sul campo” ad un gruppo di imprese**, che si dimostrino innovative ed interessate a questi temi dal punto di vista strategico



- **Le imprese aderenti al tavolo di lavoro concentreranno la propria attività su un tema specifico** tra i vari aspetti della sostenibilità, preferibilmente **declinato in un approccio operativo o in uno strumento di supporto** che possa aiutare le imprese a sviluppare le proprie strategie e il proprio business nell'ambito della sostenibilità



IL TAVOLO TESSILE: AZIENDE PARTECIPANTI E STRUMENTO PRESCELTO








RATTI SPA	POZZI ARTURO SPA	COLOMBO INDUSTRIA TESSILE SRL	GENTILI MOSCONI SPA	MENPHIS SPA	TEXAL SPA	CREAZIONI DIGITALI SRL

GUCCI KERING	ACHILLE PINTO SPA	COMOFIL SRL	DEDAR SPA	TABORELLI TESSITURA SERICA SRL	FANTI SRL

CIRCULAR TOOL per valutare e selezionare i propri fornitori secondo criteri di circolarità (con Linee guida)



IL TAVOLO METALMECCANICO: AZIENDE PARTECIPANTI E STRUMENTO PRESCELTO

						
SAIP SRL	OME SRL	HARKEN ITALY SPA	FERRIERE CIMA SRL	CRM DI MAZZOCATO SRL	CONSORZIO PREMAX	OTOMECC SRL

CHECK-LIST per costruire una **Strategia di Green Marketing**, valorizzando le azioni e buone pratiche già intraprese dalle aziende (con Linee guida)



IL TAVOLO ALIMENTARE/PACKAGING: AZIENDE PARTECIPANTI E STRUMENTO PRESCELTO

CELLOGRAFICA GEROSA SPA		ICAM SPA	
CORAPACK SRL		RONCORONI SPA	
FUMAGALLI INDUSTRIA ALIMENTARI SPA		SACCO SRL	
GOGLIO SPA		SPUMADOR SPA	

**ECODESIGN
TOOL** (basato su
metodologia
LCA) che consente
di calcolare e
confrontare le
performance
ambientali di
packaging alternativi



Grazie!

fabio.iraldo@santannapisa.it

michele.merola@ergosrl.net

Sustainability Management (SuM)
Istituto di Management
Scuola Superiore Sant'Anna

Piazza Martiri della Libertà, 24 - 56127
Pisa
Tel. 050 883111



Let's connect on LinkedIn!

